

Il Settimanale

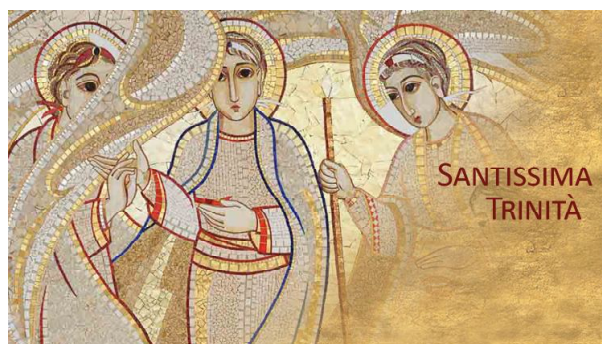
SS. Trinità'

Chi è Dio? È questa una domanda fondamentale che affiora in ogni uomo e donna di ogni epoca e che la solennità della Santissima Trinità di nuovo ripresenta nelle comunità cristiane dopo la celebrazione della Pentecoste. La questione del mistero stesso di Dio affiora nella vicenda di Mosè, chiamato da Dio a far uscire dall'Egitto il suo popolo (prima lettura). E' una richiesta impossibile per un uomo che si sente fallito perché fuggito dal faraone e ormai accasato come pastore presso la famiglia di Ietro. Eppure, dentro questa situazione drammatica affiora la domanda sul mistero di quel Dio dei Padri che ha ascoltato il grido del suo popolo oppresso e che ora vuole liberare. In questa chiamata-missione di Mosè c'è la rivelazione del mistero di Dio. Il suo nome è legato ad Abramo, Isacco, Giacobbe, a tutto Israele. È un legame che mostra la sua misericordia, la sua fedeltà e volontà di alleanza con un popolo fragile e prezioso ai suoi occhi. Dio, prendendosi cura di lui, vuole partecipare alla storia dell'uomo perché diventi storia di salvezza. E al vertice di questo rapporto d'amore c'è l'Incarnazione del Figlio di Dio e la sua Pasqua: «Dio ha tanto amato il mondo da mandare il suo Figlio unigenito per salvare il mondo, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna». Nella ricerca di Dio da

parte dell'uomo attraverso l'intelligenza troviamo con sorpresa la ricerca dell'uomo da parte di Dio. La Bibbia racconta questa paziente e fedele ricerca che diventa rivelazione del mistero stesso di Dio all'uomo, chiamato non solo a conoscere Dio ma anche ad accogliere la sua comunicazione di vita piena. In questa conoscenza e partecipazione alla vita divina si entra per azione dello Spirito santo,

come dicono oggi il Vangelo: «Lo Spirito di verità, vi guiderà a tutta la verità» e san Paolo: «Tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio». Questo è il Mistero della Pentecoste che abbiamo appena celebrato: lo Spirito santo è la vita stessa di Dio che il Figlio Gesù Cristo ci ha do-

onato, rivelandoci Dio con il suo volto di Padre. Egli si è fatto conoscere nel suo Figlio Gesù Cristo e nello Spirito santo ci ha donato la sua stessa vita. Il segno di croce che apre e chiude la nostra giornata racchiude questo mistero grande della Trinità. Non è un atto di fede in una verità astratta ma affidamento a quel Padre che ci ama e che si è donato completamente a noi nel suo Figlio Gesù Cristo. Nel segno tracciato sulla nostra persona diciamo anche la nostra fede in un Dio che si è fatto tanto vicino da abitare in noi attraverso lo Spirito santo, vero artefice della vita nuova di figli e della missione stessa della Chiesa nel mondo.



"VIVIAMO IL TEMPO DOPO PENTECOSTE IN POESIA" (A CURA DEL NOSTRO POETA ORAZIO)

In piena notte,
sveglio dopo un incubo,
sono diventato curioso
di vedere la porta del sogno.

Mi sono girato
come pagina di un libro
sul fianco preferito
ed ho sognato una luce
più forte dell'aurora.

Al risveglio mi son detto:
"Non poteva che essere
il volto di Dio!"

Assemblea liturgica

SS.TRINITA'

ATTO PENITENZIALE

Fratelli e sorelle carissimi, chiamati a contemplare il mistero stesso di Dio, disponiamoci al pentimento: le nostre colpe meritano condanna, ma il Signore sempre ci accoglie e ci dona il suo perdono.

Tu che sei venuto a fare di noi il tuo popolo santo: Kyrie, eléison.

Tu che ci rendi figli del Padre: Kyrie, eléison.

Tu che ci fai dono del tuo Spirito: Kyrie, eléison.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli, **e pace in terra agli uomini amati dal Signore.**

INIZIO ASSEMBLEA LITURGICA

Dio Padre, che mandando agli uomini la Parola di verità e lo Spirito di santificazione ci hai rivelato il tuo mistero mirabile, donaci di confessare la vera fede e di riconoscere la gloria della Trinità eterna, adorando l'unità nella maestà divina. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

Lettura del libro dell'Esodo. *Es 3, 1-15*
In quei giorni. Mentre Mosè stava pascolando il gregge di letro, suo suocero, sacerdote di Madian, condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb. L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco dal mezzo di un roveto. Egli guardò ed ecco: il roveto ardeva per il fuoco, ma quel roveto non si consumava. Mosè pensò: «Voglio avvicinarmi a osservare questo grande spettacolo: perché il roveto non brucia?». Il Signore vide che si era avvicinato per guardare; Dio gridò a lui dal roveto: «Mosè, Mosè!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Non avvicinarti oltre! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è suolo santo!». E disse: «Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe». Mosè allora si coprì il volto, perché aveva paura di guardare verso Dio. Il Signore disse: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo dal potere dell'Egitto e per farlo salire da questa terra verso una terra bella e spaziosa, verso una terra dove scorrono latte e miele, verso il luogo dove si trovano il Cananeo, l'Ittita, l'Amorreo, il Perizzita, l'Eveo, il Gebuseo. Ecco, il grido degli Israeliti è arrivato fino a me e io stesso ho visto come gli Egiziani li opprimono. Perciò va'! Io ti mando dal faraone. Fa' uscire dall'Egitto il mio popolo, gli Israeliti!». Mosè disse a Dio: «Chi sono io per andare dal faraone e far uscire gli Israeliti dall'Egitto?». Rispose: «Io sarò con te. Que-

sto sarà per te il segno che io ti ho mandato: quando tu avrai fatto uscire il popolo dall'Egitto, servirte Dio su questo monte». Mosè disse a Dio: «Ecco, io vado dagli Israeliti e dico loro: "Il Dio dei vostri padri mi ha mandato a voi". Mi diranno: "Qual è il suo nome?". E io che cosa risponderò loro?». Dio disse a Mosè: «Io sono colui che sono!». E aggiunse: «Così dirai agli Israeliti: "Io-Sono mi ha mandato a voi"». Dio disse ancora a Mosè: «Dirai agli Israeliti: "Il Signore, Dio dei vostri padri, Dio di Abramo, Dio di Isacco, Dio di Giacobbe, mi ha mandato a voi". Questo è il mio nome per sempre; questo è il titolo con cui sarò ricordato di generazione in generazione.

Parola di Dio.

SALMO

R. Cantate a Dio, inneggiate al suo nome.

Sal 67

O Dio, quando uscivi davanti al tuo popolo, quando camminavi per il deserto, tremò la terra, i cieli stillarono davanti a Dio, quello del Sinai, davanti a Dio, il Dio di Israele. **R.**

Di giorno in giorno benedetto il Signore: a noi Dio porta la salvezza. Il nostro Dio è un Dio che salva; al Signore Dio appartengono le porte della morte. **R.**

Verranno i grandi dall'Egitto, l'Etiopia tenderà le mani a Dio. Regni della terra, cantate a Dio, cantate inni al Signore. Riconoscete a Dio la sua potenza. **R.**

EPISTOLA

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani.

Rm 8, 14-17

Fratelli, tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!». Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Gloria al Padre, e al Figlio, e allo Spirito Santo; a Dio che è, che era e che viene.

Alleluia.

VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Giovanni.

Gv 16, 12-15

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai suoi discepoli: «Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».

Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

Sia lode al Padre che regna nei cieli e al Figlio che è sovrano con lui; cantino gloria allo Spirito Santo tutte le creature beate.

PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle carissimi, Dio è amore: uniti e concordati, eleviamo al «Dio dei nostri padri» le preghiere e i desideri che nascono dalla povertà del nostro cuore:

Ascoltaci, Signore nostro Dio

Per la Chiesa: perché sia nel mondo segno visibile dell'amore trinitario e strumento efficace di salvezza: preghiamo.

Per i Diaconi che stasera inizieranno gli Esercizi Spirituali in preparazione all'Ordinazione Presbiterale: effondi su di loro il tuo Spirito paraclito perché siano ricolmi della tua grazia: preghiamo

Per le coppie di sposi che ti ringraziano nell'anniversario del loro matrimonio: dona a loro di essere luogo della Tua presenza di misericordia e di comunione, preghiamo

Accogli nella tua casa, o Signore, le nostre sorelle defunte Besana Maria e Bianchi Luisella. Guidale verso la gioia e la pace senza fine: preghiamo

Per noi, che nel battesimo siamo stati immersi nella vita divina, perché il mistero di Dio che professiamo nella fede pervada, animi e dia significato a ogni nostra azione: preghiamo.

CONCLUSIONE LITURGIA PAROLA

Signore Dio, Padre onnipotente, guarda i tuoi servi che adorano la tua maestà; benedicili e proteggili per il tuo unico Figlio nella potenza dello Spirito Santo e fa' che trovino nella tua lode letizia sempre più grande. Per Cristo nostro Signore.

SUI DONI

Invochiamo il tuo nome, Padre, sui doni che ti presentiamo; consacrati con la tua potenza e trasformi noi tutti in sacrificio perenne a te gradito. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Padre santo, Dio di infinita potenza. Tu con il tuo unico Figlio e con lo Spirito Santo sei un solo Dio e un solo Signore, non nell'unità di una sola persona, ma nella Trinità di una sola sostanza. Quanto hai rivelato della tua gloria, noi lo crediamo e, con la stessa fede, senza differenze lo affermiamo del tuo unico Figlio e dello Spirito Santo. Nel proclamare te Dio vero ed eterno noi adoriamo la Trinità delle Persone, l'unità della natura, l'uguaglianza nella maestà divina. Gli angeli e gli arcangeli, i cherubini e i serafini non cessano di esaltarti; e noi ci uniamo alla loro voce, proclamando l'inno della triplice lode: **Santo...**

Mistero della fede: **Ogni volta...**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

O Trinità beata, a te cantiamo, alla tua maestà ci prostriamo adoranti, in te fermamente crediamo: accresci la nostra fede.

ALLA COMUNIONE

Questa è la fede cattolica: credere un solo Dio nella Trinità beata e adorare la Trinità nell'unico Dio.

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai chiamato a partecipare al tuo banchetto di grazia, fa' che la nostra fede nella Trinità beata ed eterna e nell'unità della natura divina ci custodisca in questa vita terrena e ci sia pegno di salvezza perenne. Per Cristo nostro Signore.

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Marco. *Mc 16, 9-16*

Risorto al mattino, il primo giorno dopo il sabato, il Signore Gesù apparve prima a Maria di Màgdala, dalla quale aveva scacciato sette demòni. Questa andò ad annunciarlo a quanti erano stati con lui ed erano in lutto e in pianto. Ma essi, udito che era vivo e che era stato visto da lei, non credettero. Dopo questo, apparve sotto altro aspetto a due di loro, mentre erano in cammino verso la campagna. Anch'essi ritornarono ad annunciarlo agli altri; ma non credettero neppure a loro. Alla fine apparve anche agli Undici, mentre erano a tavola, e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risorto. E disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato».

Cristo Signore è risorto

Rendiamo Grazie a Dio

DOMENICA 4 GIUGNO - SOLENNITÀ DELLA SS. TRINITÀ

CANTATE A DIO, INNEGGIATE AL SUO NOME - Gv 16,12-15 - (LIT. ORE I SETTIMANA)

- ore 8.00 ◀ S. Messa (pro-popolo)
 ore 9.30 ◀ S. Messa a Oriano (suffr. Riva Umberto - Mauri Dante - Molteni Giuseppina Carozzi Matteo - Valenti Giuseppina, Carlo, Angela e Renzo)
 ore 9.30 *"Respira la Montagna" - Gita a Pian dei Resinelli (da piazza della chiesa)*
 ore 11.00 ◀ **S. Messa e celebrazione degli Anniversari di Matrimonio**
 (suffr. don Giacomo Lizzoli - Zappa Agostino)
 ore 15.00 *Fatti di voce "tra più voci", grano o zizzania, fratelli o nemici*
Percorso formativo proposto dall'Azione Cattolica decanale (oratorio di Sirtori)
 ore 17.45 ◀ Vespri in chiesa parrocchiale
 ore 18.00 ◀ S. Messa in chiesa parrocchiale (suffr. Viganò Anna - Rigamonti Maurizio)

LUNEDÌ 5 GIUGNO - MEMORIA DI S. BONIFACIO

BENEDETTO IL SIGNORE, SALVEZZA DEL SUO POPOLO

- ore 8.50 ◀ Lodi - S. Messa
 ore 20.30 ◀ S. Messa in chiesa parrocchiale (suffr. Pirovano Luciano)
 ore 21.00 *Corso Animatori Oratorio Feriale in oratorio*

MARTEDÌ 6 GIUGNO - IL SIGNORE È FEDELE ALLA SUA ALLEANZA

- ore 8.50 ◀ Lodi - S. Messa (suffr. Donghi Francesco)

MERCOLEDÌ 7 GIUGNO - BENEDETTO IL SIGNORE, DIO DELLA NOSTRA SALVEZZA

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
 ore 9.00 ◀ S. Messa a Oriano (suffr. don Sergio Cristanello)

GIOVEDÌ 8 GIUGNO - SOLENNITÀ DEL SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO

BENEDETTO IL SIGNORE, GLORIA DEL SUO POPOLO - Gv 6,51-58

- ore 8.50 ◀ Lodi - S. Messa
 ore 20.30 ◀ **S. Messa solenne in chiesa parrocchiale**

VENERDÌ 9 GIUGNO - SANTO È IL SIGNORE, NOSTRO DIO

- ore 8.50 ◀ Lodi - S. Messa (suffr. Albini Luciano)
 ore 20.30 ◀ S. Rosario in chiesa parrocchiale (*pregando per il nostro parroco don Giuseppe*)

SABATO 10 GIUGNO - VENITE ACCLAMIAMO AL SIGNORE

*** 17ESIMO ANNIVERSARIO DI ORDINAZIONE SACERDOTALE
 DEL NOSTRO PARROCO DON GIUSEPPE**

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
 ore 14.30/17.00 *Iscrizioni Oratorio Feriale in oratorio*
 ore 15.30/17.00 *Adorazione Eucaristica personale e SS. Confessioni in chiesa parrocchiale*
 ore 18.00 ◀ S. Messa vespertina (suffr. Perego Enrichetta - Rigamonti Giovanni Fumagalli Corrado - Sangiorgio Giulio - fam. Colombo Luigi Biscardi Antonio e Vincenzo)

DOMENICA 11 GIUGNO - II DOPO PENTECOSTE

BENEDICI IL SIGNORE, ANIMA MIA - Mt 5,2.43-48

(LIT. ORE II SETTIMANA)

- ore 8.00 ◀ S. Messa
 ore 9.30 ◀ S. Messa a Oriano (suffr. Carozzi Matteo - Proserpio Guido e Vittorina sorelle Pirola e fam.)
 ore 11.00 ◀ **S. Messa, Professione di Fede, Mandato agli Animatori dell'Oratorio feriale e 35esimo Anniversario dell'inaugurazione della Baita degli Alpini**
 ore 18.00 ◀ S. Messa in chiesa parrocchiale (pro-popolo)
 ore 20.30 ◀ **Vespri di sant'Antonio in chiesa parrocchiale e Processione, conclusione presso l'Istituto sant'Antonio, Guanelliani**

**Offerte: settimana euro 127,25 - domenica 28/5 euro 433,35 - candele euro 99,15
 Oriano Maggio euro 777,20 - candele euro 61,80**